

La proposta. Il vicesindaco ha inoltrato un'interrogazione in Parlamento al ministro dell'Economia

Proposta di De Corato al governo «Il 5 per mille torna ai Comuni»

I dati

Accuse a Prodi

■ Il vicesindaco Riccardo De Corato: il cinque per mille è stato scippato dal governo Prodi attraverso la Finanziaria del 2007.

Limitazioni di legge

■ La Finanziaria 2007 ha previsto un tetto all'erogazione del cinque per mille di 250 milioni di euro. Ma l'importo è superiore.

◉ «Servirà a finanziare le spese per il sociale, come previsto per questa contribuzione»

■ Il cinque per mille? Torni ai Comuni per finanziare le attività sociali, dal sostegno delle fasce deboli ai progetti di integrazione. È la proposta del vicesindaco Riccardo De Corato. Niente di nuovo, puntualizza il deputato del Pdl, tanto più che questo tipo di contribuzione è stata istituita nel 2005 proprio con la finalità di sostenere le attività sociali. «Un beneficio - attacca il vicesindaco - scippato dal governo Prodi con la Finanziaria 2007».

L'ESCLUSIONE dei Comuni, di-

ce De Corato, «è un'autentica beffa, se si pensa a quanto spendono le amministrazioni locali nell'ambito del sociale, Milano in primis, come certificato dallo studio della Fondazione Civicum. Ma il governo di centrosinistra è andato oltre, preve-

dendo un tetto all'erogazione del cinque per mille di 250 milioni di euro». «Limitazione che, di fatto, sottrae fondi ai beneficiari - ha aggiunto -, perché l'importo erogato è notoriamente superiore, come dimostrano i 400 milioni stimati relativamente al 2006». De Corato chiede quale sia la cifra relativa al 2007. E di verificare di quanto il tetto di 250 milioni di euro sia stato eventualmente superato. «Se così fosse, ciò dimostrerebbe che il centrosinistra ha mangiato la foglia - at-

tacca il vicesindaco -. E con un sotterfugio ha surrettiziamente svalutato il cinque per mille a una percentuale ben più ridotta, sottraendo fondi ai beneficiari in modo costituzionalmente dubbio». E dunque? De Corato avanza una proposta: «Dato che nuove tipologie di enti, come le associazioni sportive dilettantistiche e le fondazioni culturali - sottolinea De Corato - sono state recentemente ammesse al beneficio attraverso un decreto della presidenza del Consiglio dei ministri, chiedo che anche i Comuni vengano ripagati del torto subito dalla loro esclusione». E cioè che i Comuni siano categoria destinataria del cinque per mille. La richiesta è stata inoltrata attraverso un'interrogazione in Parlamento. ■

